



EmmausInsieme

Numero 3 Anno VIII - Registrazione 974 del 12/03/03 presso il Tribunale di Reggio Emilia
Spedizione in A.P. art.2 comma 20/c 2662/96 - PP.TT. Filiale di Reggio Emilia - Tassa riscossa - Taxe percue

... EMMAUS: UN MODO NUOVO DI FAR SERVIZIO ALLA CITTA' L'AVVENTURA DELLA LOCANDA DELLA MEMORIA ...

Carissimi lettori, è arrivato già il Natale!

Anche quest'anno è finito!

Per il nostro giornalino è stato un anno molto intenso, vissuto all'insegna della **valorizzazione dei progetti** che **Emmaus**, nel corso di questi **18 anni**, ha creato e portato avanti con sacrificio, passione, competenza. Quest'ultimo numero è dedicato ancora alla **Locanda della Memoria** che, come leggerete nell'articolo della nostra Presidente, quest'anno è stata realizzata grazie alla nostra Associazione.

Per quanto riguarda i progetti del passato, diamo spazio alla **Mostra fotografica** che ha avuto una grande importanza nel far conoscere ai giovani, il nostro volontariato. L'articolo del Vice Presidente ci farà fare un dolce tuffo nel passato, grazie ad immagini veramente straordinarie.

Il primo numero del **prossimo anno**, sarà dedicato ad un altro importante progetto Emmaus: il **Centro Insieme**, nato per poter dare un supporto alle persone colpite da diverse disabilità, attraverso un'attività creativa che, ogni anno, produce biglietti ed addobbi natalizi, sacchetti alla lavanda, saponette decorate e molto altro.

Sperando che apprezziate il lavoro svolto, Vi porgo, anche a nome della Redazione,

i nostri più cari *Auguri di Buon Natale*
e *Felice 2012!*

Luisa Casiraghi



...EMMAUS: UN MODO NUOVO

...IL PROGETTO DELLA LOCANDA DELLA MEMORIA...

Tutti coloro che hanno già partecipato al progetto della "Locanda della memoria" negli anni passati sanno quanto sia impegnativo e contemporaneamente piacevole e gratificante incontrare persone e aiutarle a scrivere la loro biografia.

Come molti di voi già sapranno quest'anno il progetto è stato preso in carico da Emmaus: ben presto ci siamo resi conto che l'impegno organizzativo era piuttosto consistente. Ma il volontariato è una risorsa e una scoperta continua....ecco allora che il nostro volontario Giampietro Bevivino ha messo a disposizione le sue ottime capacità sia di biografo che di coordinatore: possiamo davvero dire che senza di lui non saremmo riusciti a realizzare questa edizione. A lui vorrei esprimere tutta la gratitudine della nostra Associazione oltre che mia personale soprattutto perché ritengo che la Locanda sia un percorso molto in linea con le finalità di Emmaus: cercare gli anziani e con loro dare parola scritta ai ricordi vuole sostanzialmente dire instaurare una relazione e questo è esattamente una delle finalità statutarie della nostra Associazione.

Ora che siamo giunti alla fase finale ci è sembrato opportuno costruire un momento di restituzione dei testi sia agli anziani che a tutti i volontari e alla città intera. E questo perché è importante che le biografie, ritenute una ricchezza, vengano lasciate come eredità.

EREDITA' è la parola chiave dell'evento che si terrà il

**6 DICEMBRE p.v. alle ore 14,30
presso l'Oratorio cittadino
via Adua**

e che vedrà la partecipazione dei volontari biografi che consegneranno i testi agli anziani intervistati e anche di una classe dell'Istituto d'arte "G. Chierici" che farà dono di produzioni artistiche ispirate ai vari testi.

Crediamo che sia un momento molto importante di incontro generazionale oltre che tra volontari e istituzioni, ma proprio perché siamo i "padroni di casa" siete caldamente invitati a partecipare anche contribuendo per preparare il buffet con il quale concludere un piacevole pomeriggio trascorso insieme (le vostre referenti sapranno darvi le indicazioni necessarie).

Vi aspetto numerosi e ovviamente potete invitare chiunque possa essere interessato oltre che gli amici che abitualmente andate a visitare.

Elena Ghinolfi

...UN "AMARCORD" DI CIRCA 15 ANNI FA...

Concorso fotografico 1996-1997 per ragazzi di 2^a e 3^a media inferiore e 1^a e 2^a superiore.

"E' tanto bella: facciamola itinerante!"

Spero che momenti come questi possano diffondersi in tutto il Paese"

Così una nota sul mio blocco per appunti, era l'aprile 1997. Frasi pronunciate nella bella Sala del Tricolore della nostra città dall'On. Albertina Soliani, l'allora sottosegretario alla Pubblica Istruzione, che presenziava alla consegna dei premi agli studenti vincitori del **concorso di fotografia i "Volti e i gesti della solidarietà"**. L'abbinamento fotografia-territorio (Reggio, Albinea e Bagnolo in Piano) era abbastanza inusuale per i tempi, eravamo nel 1996, quando si pensò ad un accostamento **Emmaus-immagine del nostro volontariato**. Volevamo dare un volto al servizio svolto da Emmaus che fosse percepito dalla gente.

Niente di europeo, si intende!! Ma in ogni caso il progetto era quello di fare **cogliere con l'IMMAGINE il senso e lo stile di "lavoro" della nostra associazione**. La partecipazione di oltre duemila aspiranti fotografi, la **totale adesione delle scuole medie e degli istituti superiori dei comuni interessati**, il valore professionale dei componenti la giuria e la generosità di enti e commercianti che hanno dato la possibilità di elargire ai vincitori interessanti premi sono stati la testimonianza della bellezza dell'iniziativa.

Lo **sforzo organizzativo da parte nostra è stato pesante**, ma ne è valsa la pena. Il gruppo di lavoro, mi ricordo come fosse ieri, si riuniva di sera perché allora eravamo impegnati ognuno nella quotidianità del lavoro. Con **Franca Mattioli, Anna Losi, Paolo Bigi** (mi scusino le altre persone coinvolte non citate che hanno dato una mano) siamo stati compagni di viaggio per mesi: a volte depressi a volte euforici secondo le risposte avute nella ricerca dei fondi necessari o di partner che ci aiutassero nell'organizzazione.

La mostra ha avuto l'esordio nei locali della biblioteca Panizzi ed è stata itinerante presso alcune scuole.

La scelta di coinvolgere una fascia dell'universo giovanile nell'utilizzo dello strumento "macchina fotografica" aveva per noi anche un significato di senso per ottenere un duplice risultato: **far avvicinare al tema della solidarietà** in un modo diverso che non fosse il solito incontro con discorsi sul tema; far fare ai **giovani** lo sforzo di leggere attraverso l'immagine il significato che un atteggiamento può esprimere, l'essenza di imprimere in uno sguardo istantaneo un sentimento.

Lo scopo fu quello di far pronunciare con le immagini le parole e i gesti della solidarietà.

I componenti della giuria di allora sono oggi alla ribalta tra i nomi di spicco degli artisti italiani ed europei: Vasco Ascolini, Giuseppe Maria Codazzi, Marcello Grassi e Luigi Menozzi.

Andrea Fontana



DI FAR SERVIZIO ALLA CITTA' ...

...SEGUENDO L'ESEMPIO DEI SANTI COSMA E DAMIANO...

Lunedì 26 settembre 2011 i volontari Emmaus hanno partecipato in discreto numero alla celebrazione eucaristica di inizio di un nuovo anno di attività nella parrocchia di San Luigi Gonzaga. Il celebrante don Matteo Mioni ha cominciato la Messa con un saluto di benvenuto ai presenti interrogandoli sulla scelta di quella data: **26 settembre festa dei santi martiri cristiani Cosma e Damiano**. Confessiamo tutta la nostra ignoranza sulle vicende di questi santi. Don Matteo ci ha spiegato brevemente che **Cosma e Damiano**, terzo secolo d.c., **erano medici** e per di più medici tanto disinteressati che erano detti **anargiri** cioè **medici che prestavano la loro assistenza senza pretendere compensi in monete d'argento ossia gratuitamente**. Soffrirono il martirio (furono decapitati) durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano. Oggi sono considerati patroni dei medici. Don Matteo pensava a buon diritto che la data della Messa fosse stata scelta *ad hoc*. Invece no, era stata una coincidenza puramente casuale. Però la casualità ci ha fatto scoprire alcune **analogie con i santi Cosma e Damiano**: anche noi prestiamo il **nostro modesto servizio** a chi ci chiede aiuto **gratuitamente**; la **gratuità è una delle nostre caratteristiche** e quando capita che ci venga chiesto quanto ci devono per il nostro servizio siamo sorpresi e interdetti; inoltre anche noi durante le due o più ore settimanali di compagnia/assistenza al nostro **amico siamo in due come rappresenta il nostro logo**, un po' come i santi in questione. Tuttavia noi non siamo così altruisti e generosi da accettare il martirio, viviamo in tempi e luoghi diversi e grazie a Dio non siamo perseguitati come cristiani. Però forse **potremmo adottare anche noi i santi Cosma e Damiano come protettori e patroni e possibilmente mantenere fissa la data del 26 settembre come ricorrenza di inizio anno sociale**. Cosa ne dice il Consiglio Direttivo?

P.S. Nel corso dell'omelia don Matteo ha poi evidenziato l'importanza del nostro impegno e la bellezza di ciò che doniamo all'altro. **Grazie quindi a don Matteo per avere centrato e apprezzato lo spirito di Emmaus.**

Gina Siliprandi

...ENTRANDO NELLE CASE IN PUNTA DI PIEDI...

Leggendo "EmmausInsieme" il mio pensiero è tornato a quando **mio papà** era in vita e le sue **giornate** erano **"ravvivate"** dall'**arrivo di Rossano**, un volontario di Emmaus.

Non era stato facile fargli accettare la presenza di un "estraneo" dopo la morte di mamma.

Il **primo approccio** credo sia stato **un po' faticoso** per entrambi i personaggi di questo mio ricordo. Poi mi sono resa conto che **più il tempo passava più l'attesa di questa compagnia si faceva intensa e carica di aspettative**.

Rossano ha saputo **entrare** nella vita di papà **in punta di piedi**, ha saputo soprattutto ascoltare per poi condividere il vissuto di un passato fatto di progetti interrotti dalla chiamata alle armi, da un lungo periodo trascorso in Egitto e in Libia, la prigionia e il rientro in Italia. Poi gli anni della maturità, la famiglia e la vecchiaia con le sue debolezze e fragilità.

Rossano gli è stato sempre vicino e posso affermare con certezza che la sua presenza ha rappresentato un tassello prezioso e molto importante per la vita di papà.

Questa testimonianza vuole essere il mio grazie a Emmaus, a Rossano e a tutti i volontari nel dolce ricordo del mio papà.

Anna Ferretti

...DANDO VALORE A CHI RICORDA I TEMPI ANDATI...

Come già nel precedente racconto del mio mini diario ho raccontato la mia prima casa di Scandiano è stata la Rocca per quattro anni, poi ci hanno offerto la custodia del cinema parrocchiale, e qui sono cambiate tante cose, il lavoro non mancava, io e il mio papà avevamo il compito di tenere in ordine il locale del cinema per l'apertura serale, c'erano **le stufe a legna** che si accendevano al mattino per scaldare un po' l'ambiente e spesso volte **veniva qualche mamma a prendere le braci per scaldare i letti dei loro bambini**, perché la legna non c'era; allora quante cose mancavano!

Vi voglio elencare qualche lavoretto che facevo alla sera dopo cena: andavo fuori nel cortile e tenevo in custodia le biciclette delle persone che venivano a vedere lo spettacolo, e io rimanevo tante ore al freddo in attesa della fine per l'uscita.

Oltre la famiglia facevo tra le altre cose facevo le ciabattine, vestivo i fiaschi spagliati e, come non bastasse, avevo una zia che lavorava a maglia, ho imparato molto bene e facevo le maglie per tutta la famiglia, specie per la mia nipotina. Tutto questo sembra di poca importanza, ma allora, subito dopo la guerra, si faceva di tutto per rialzarsi, anche perché si era ingrandita la famiglia. Io, purtroppo, dei figli non ne ho avuti, con molto dispiacere, però avevo una sorella che ne aveva sette. Le chiesi se una delle piccoline me la portava qui per un po' di tempo, anche per sollevarla un poco che non era un'impresa facile allevare tanti figli, mi disse di sì, sono andata a prenderla.

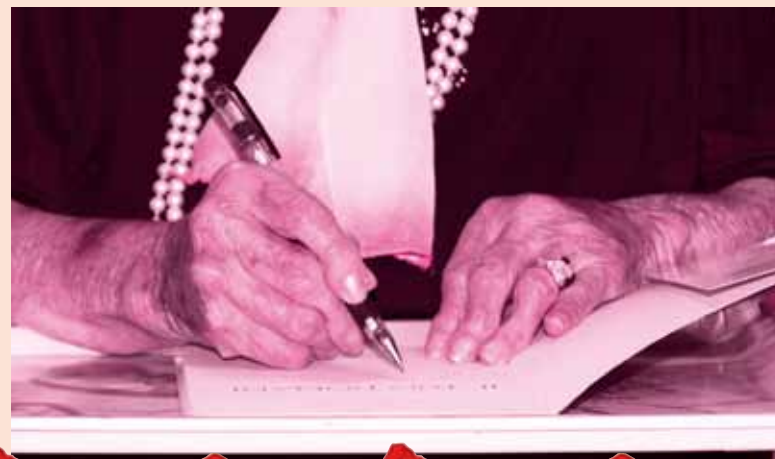
Il viaggio è stato un vero dramma, c'era tanta neve ed era la prima volta che la piccolina usciva di casa.. E' stata molto brava, non ha mai pianto e per me era un'emozione mai provata essere responsabile di una bimba così piccola, aveva quattro anni. Non vi ho detto come si chiama, Teresa, molto carina, allegra, e vi confesso che l'ho un po' viziata, ma non sono pentita.

Sono passati molti anni, non è più tornata a casa sua, ha conosciuto un bravo ragazzo, si sono sposati, è diventata mamma di due giovanotti e io sono una nonna felicissima.

Ecco, sono quasi al **capolinea del mio passato**, è stata **come una favola**, con **qualche passaggio in bianco e nero**, mentre sto scrivendo mi trovo sola, non ho più il mio papà e Nino, **fare questo diario mi è stato utile**, ricordo cose belle e fatte con amore.

Ringrazio tutti coloro che leggeranno con tanta pazienza e vi assicuro che sono tutte verità, niente di più, niente di meno.

Emilia Novella Lambertini



EMMAUS: INFORMA... **... INSIEME PER CRESCERE** **PROPOSTA DI FORMAZIONE PERMANENTE**

La **Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla**

organizza un **percorso di formazione** sull'accoglienza,

con il titolo **EDUCARE AD ACCOGLIERE, ACCOGLIERE PER EDUCARSI:**

• L'ACCOGLIENZA NELLA PAROLA DI DIO

Suor Benedetta Rossi (biblista e religiosa dell'Istituto Missionarie di Maria-Arezzo)

Martedì 20 dicembre ore 20.45 - aula mater oratorio cittadino

• ACCOGLIERSI PER ACCOGLIERE

Dott.ssa Antonella Morlini (psicosociologa)

Martedì 31 gennaio ore 20,45 - aula mater oratorio cittadino

• SIAMO UNA SOCIETA' CHE ACCOGLIE?

Prof. Garelli Franco (sociologo, Università di Torino)

Martedì 13 marzo 2012 ore 20,45 - aula mater oratorio cittadino

• ACCOGLIERE IL POVERO?

Esperienze a confronto della Chiesa di Reggio Emilia e Guastalla

Don Romano Zanni (Superiore della Congregazione Mariana delle Case della Carità)

Giovanna Bondavalli (Consacrata dei Servi della Chiesa)

Gianmarco Marzocchini (Direttore della Caritas Diocesana)

Martedì 17 aprile 2012 ore 20,45 - aula mater oratorio cittadino

Vi invitiamo a partecipare con la consapevolezza di chi sa che ogni volta che si reca accanto a una persona che soffre viene da lei accolta e a sua volta la accoglie nella propria vita.

TANTI CARI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO A TUTTI VOI!

- Un grazie e **tanti auguri** ai volontari ed alle persone del **Centro insieme** che, come ogni anno ci augurano Buon Natale con i biglietti creati da loro.
- **Tanti auguri** a tutti i **gruppi di EmmauS** che lavorano per migliorare il nostro servizio
- **Buon Natale e Felice Anno Nuovo** agli **infermieri** dei nostri **Ambulatori infermieristici**
- **Tanti carissimi auguri a tutti i nostri amici**, perché il **2012 sia pieno di gioia!**

